

**FAVOLE** Eraldo Baldini  
 «Melma»

## Un «noir» nel fango di Marghera

■ Legato a Marghera, nella laguna di Venezia, di cui costituisce l'appendice industriale, il romanzo *Melma* di Eraldo Baldini ci conduce nel 2050, anno in cui viene rapita Anna Meier, figlia dell'onnipotente Mario Meier, un capo: è, infatti, alla testa della rinascita industria petrolchimica, della World Water co., che controlla tutte le sorgenti d'acqua del mondo, e del progetto RPC (Risanamento Posti Caldi). Della liberazione della fanciulla si occupa Guglielmo Vassura, alto funzionario dell'onnipotente Dipartimento, che decide di affidarsi alle capacità di convincimento e di mediazione di padre Nelson Cattelan, dell'Ordine, che vive a Nuova Assisi.

Cattelan (un nome non scelto a caso, seguendo esempi illustri, ultimo quello di Vincenzo Consolo con il Fabrizio Clerici del suo *Retablo*) esplorerà a proprio personale rischio i resti dell'Alto Adriatico e incontrerà i reietti abitatori delle macerie di ciò che fu nel tempo che fu.

Costruito come una favola, nella quale gli aspetti onirici dovrebbero prevalere (ma non prevalgono) su quelli realistici, *Melma* si legge d'un fiato consentendo di immaginare un mondo evoluto tragicamente per quanto riguarda la desertificazione, l'inquinamento, lo sviluppo di terribili malattie oggi occultate o quasi. E, tuttavia, non è il pessimismo cosmico la cifra del racconto i cui personaggi vivono febbrilmente la loro condizione disperata. Una febbre che è speranza e forza di combattere sul fronte del futuro del genere umano, sottraendolo a un destino di dissoluzione e ai nefasti presagi che ne turbano le nere giornate.

Un po' Asimov, un po' Kevin Kostner (di *Waterworld*), Eraldo Baldini soffre il limite del racconto a tesi, nel senso che il vizio eziologico condiziona in qualche modo lo sviluppo della storia, ponendola su binari obbligati. Ma il problema non è tanto di *Melma*, quanto di una collana immaginata e realizzata intorno

a un assunto pregiudiziale e quindi, in qualche modo, impossibilitata a librarsi in aria, quell'aria in cui talento e letteratura magicamente si fondono e consegnano ai lettori romanzi indimenticabili e fondamentali. Ma, detto questo, un ben godibile lavoro, questo di Eraldo Baldini, da consumare in vacanza ricavandone buoni pensieri e buoni propositi sul modo di rapportarci all'ambiente che ci circonda e che, inesorabilmente, depre diamo. E anche buoni pensieri e buoni propositi sul modo di valutare i protagonisti che già oggi, al di là delle parole, realizzano indisturbati la distruzione di secolari valori ecologici.

**Domenico Cacopardo**  
[www.cacopardo.it](http://www.cacopardo.it)

### Melma



**Eraldo Baldini**

pagine 171  
 euro 10,00

**Edizioni Ambiente**

